

**IL NODO ASSUNZIONI**

# In corsia 5mila rinforzi, ma i contratti precari frenano le assunzioni

## Via al bando della Protezione civile per 300 medici da inviare in Lombardia

Sos medici e infermieri. Il governatore della Lombardia Fontana continua a lanciare appelli disperati e oggi aspetta una sessantina di rinforzi da Cuba da spedire a Crema, mentre nell'ospedale da campo a Bergamo andranno i camici bianchi cinesi. Una ricerca disperata di nuovo personale sanitario che si misura anche con il bando straordinario a livello nazionale per 300 medici da inviare nelle province lombarde più colpite e a Piacenza annunciato ieri dal ministro Francesco Boccia: «È una chiamata alle armi a tutti i medici italiani con una risposta che dovrà avvenire in 24 ore. Sarà creata una task force della Protezione civile da utilizzare poi in altre parti del Paese». Al via anche il reclutamento di 320 medici e infermieri militari.

La carenza di personale sanitario e la difficoltà a trovare subito delle forze fresche è un nodo su cui si stanno cominciando pesantemente a scontrare diverse Regioni. I primi rinforzi nelle corsie degli ospedali più colpiti dall'emergenza Covid 19 stanno cominciando ad arrivare in questi giorni. Nelle Regioni più esposte si stanno completando poco più di 4.800 assunzioni, di queste poco meno di mille sono medici il resto infermieri e operatori socio sanitari. Ma i numeri soprattutto lì dove i ricoveri si moltiplicano potrebbero non bastare e sono ancora molto lontani dai 20mila annunciati dal Governo grazie al decreto sanità in gazzetta dallo scorso 9 marzo. Che ha stanziato i fondi per le assunzioni ma con un dettaglio non di poco conto: saranno tutte precarie e senza percorsi di stabilizzazione, come invece era previsto nelle prime bozze del decreto. In pista contratti di lavoro autonomo di 6 mesi (con partita Iva) aperti anche a pensionati, neo laureati in medici-

na abilitati e giovani medici specializzandi al quarto e quinto anno. In alternativa contratti a tempo determinato di un anno che potranno essere valutati in futuri concorsi. Questi gli "incentivi" proposti ai nuovi rinforzi per andare in una trincea dove si contano già 14 vittime tra i medici e 3.359 contagiati. E dove spesso si combatte con mascherine e dispositivi di sicurezza non idonei.

«Abbiamo bisogno di medici, speravo che tra le call che avevamo fatto in questi giorni tra pensionati e specializzandi ci fosse più risposta e invece non c'è stata», è l'ammissione del governatore Fontana. In Lombardia finora sono arrivati 40 nuovi medici e 180 infermieri, ma è solo un primo contingente di fronte al grande fabbisogno di forze nuove. Anche in Piemonte dove sono 450 i reclutamenti straordinari (di cui 145 medici) effettuati l'assessore alla Salute Luigi Icardi è preoccupato: «Abbiamo fatto le prime assunzioni ma avremo bisogno di nuovi ingressi e speriamo di poter contare di più sui giovani specializzandi e pensionati pronti ad andare nei reparti più in affanno».

A sollevare la questione dei contratti precari è Carlo Palermo, il segretario di Anaao Assomed, la principale sigla degli ospedalieri: «I contratti usa e getta sono poco appetibili. Per alcune specialità impegnate in prima linea i colleghi potrebbero chiedersi perché devo andare nella mischia per giunta senza sistemi di protezione disponibili?». «La soluzione migliore - avverte Palermo - rimane l'assunzione a tempo determinato di 2 anni trasformabile in tempo indeterminato. E sarebbe utile associare una indennità di biorischio per il 2020». Palermo indica anche un modello, quello toscano. La Regione infatti sta prevedendo tutte assunzioni a tempo indeterminato o stabilizzabili, come quelle per i giovani specializzandi: qui si sono assunti già 2mila infermieri e si sta attingendo alle graduatorie per 670 medici. In Veneto

già ci sono stati 525 ingressi (19 medici) ed è stata aperta una call per contratti a tempo a cui per ora hanno risposto 196 medici (23 pensionati, 62 neolaureati, 53 specialisti e 58 specializzandi) e 290 infermieri. In Liguria le assunzioni finora sono state 122, tra queste 31 medici infettivologi e 9 anestesisti. In Friuli già entrati 357 infermieri mentre è aperto un bando per assumere medici, come nel Lazio dove sono in arrivo 474 rinforzi. Anche il Sud inizia a muoversi: la Campania ha annunciato di voler attingere a 1600 nuovi operatori dalle graduatorie, mentre la Puglia annuncia 2149 nuovi ingressi sempre dalle graduatorie.

Per il personale sanitario c'è anche un rischio cause da non sottovalutare. Da qui la proposta di Luca Franzi presidente di Aiba (l'associazione dei broker italiani) da inserire in una norma ad hoc: «La nostra proposta mira a sancire straordinariamente che, per tutto il tempo di durata dello stato d'emergenza da Covid 19, la responsabilità di chi esercita la professione sanitaria e delle strutture sanitarie pubbliche e private sia limitata alle sole condotte dolose. Non è necessario lo stanziamento di fondi pubblici, è sufficiente una modifica normativa».

—Mar.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA